

Oresteia



Classici
Dentro

le mosche

di Jean-Paul Sartre



ANISA
Per l'educazione all'arte

Associazione
Nazionale
Insegnanti
Storia dell'Arte

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
USRLAZIO
Ufficio Scolastico Regionale

L'opera teatrale **Le mosche** del filosofo francese Jean-Paul Sartre è apparentemente una riscrittura dell'**Orestea** di Eschilo. E' vero: c'è Elettra, c'è Oreste, il delitto, ci sono gli dei, i terribili dilemmi della giustizia, e il rimorso che insegue e tormenta i colpevoli... Ma già le Erinni trasformate in mosche rivelano una profonda, inquietante metamorfosi. Il matricidio non è l'unica causa del rimorso nel testo di Sartre: a ben altra colpa si allude, di ben altra violazione si tratta. L'atto di vendetta e giustizia, che ha reso libero Oreste, è l'atto con cui l'essere umano conquista se stesso, infrangendo la sfera celeste e il divino, le cui schegge caoticamente disperse nel nulla, piombano a conficcarsi in carni non più protette.

In una condizione irrealistica ed estrema, come quella della tragedia greca, o come quella che solo la più spaventosa delle guerre poté creare, si colloca la riflessione sartriana sulla responsabilità e sulla libertà umana, sui dubbi e le conseguenze incancellabili dell'azione e della scelta, o delle scelte vilmente non prese, che forse Sartre rimproverava a sé e alla sua generazione, nel periodo grigio e vergognoso dell'acquiescenza francese all'occupazione nazista. L'opera teatrale fu scritta nel 1942 e pubblicata nel 1943, nel mezzo di quel cruciale conflitto che lascerà in macerie non solo le città bombardate e rase al suolo, ma la stessa coscienza umana, che nel dopoguerra dovrà laboriosamente ricostruire se stessa insieme alle case e ai ponti, ma su fondamenta nuove e con materiali mai prima sperimentati. L'esistenzialismo, nella forma di un nuovo "umanismo" impegnato e non individualista, è la chiave che Sartre proporrà per far fronte al dopo tragedia, per indicare una via di ricostruzione lucidamente critica, ma non rinunciataria.

Nel corso della guerra, la riflessione filosofica di Sartre sull'esistenza e la libertà si era venuta chiarendo e affinando, e l'**Orestea** gli aveva offerto un terreno quanto mai fecondo su cui innestarla. Come sempre accade, il testo classico schiude la sua inesauribile riserva di tesori all'umanità di ogni epoca, è anzi superfluo e impreciso parlare di attualità: la parola antica è presente, nella sua pregnanza poliedrica, nel suo irradiarsi intatta attraverso i tempi, nel suo potere vivificante, nella comunanza e familiarità che immediatamente crea.

Noi, che celebriamo quest'anno anniversari solenni e severi, non possiamo non accogliere con interesse l'allestimento teatrale **Le mosche**, che la regia di Marcello Cava propone, con il coinvolgimento degli studenti di tre storici licei classici romani, nel contesto straordinario di Palazzo Altemps, nell'ambito di un progetto, **Classici dentro**, che vuole far riflettere sul valore della formazione umanistica in quanto fonte originaria della complessità culturale di cui siamo intessuti e impregnati, ben al di là della nostra apparente consapevolezza.



Liceo Classico Statale
Virgilio



Liceo Classico Statale
Ennio Quirino Visconti



Liceo Classico Statale
Giulio Cesare

Primo studio scenico per Palazzo Altemps
Marcello Cava

Traduzione e adattamento
Pina Catanzariti

Personaggi ed interpreti
Piero Marietti - Giove
Flavio Capuzzo Dolcetta - Oreste
Vito Favata - Egisto
Nicola Pecora - Pilade
Claudio Molinari - Gran sacerdote
Chiara Palma - Elettra
Debora Petrocelli - Clitennestra

Chorus: abitanti di Argo, guardie ed Erinni
Priyasakhi Barchi, Ilaria Bellini, Chiara D'auria,
Emilia Giovine, Simone Grosso, Silvia Nostro,
Francesca Thomas, Lupo Zefferi

Colonna sonora e musica dal vivo
Roberto Cintoli e Adriano Cava
Damiano Venturiello (mandolino)
Alice Murzi (sassofono)
Ginevra Gajano (flauto)

Collaborazione alla messinscena
Vito Favata

Assistenti
Isabella Picchi, Camilla Calderoni

Fotografia
Emilia Loi

Videoriprese
Paolo Zefferi

Suono
Alberto Mattarocchia

Costumi
Bice Minori

Organizzazione
Roberta Rovelli e Rina Dalle Nogare



Classici
Dentro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
USRLAZIO
Ufficio Scolastico Regionale



Liceo Virgilio
Liceo E.Q. Visconti
Liceo Giulio Cesare



SOPRINTENDENZA
SPECIALE
PER I BENI
ARCHEOLOGICI
DI ROMA

MUSEO NAZIONALE ROMANO IN PALAZZO ALTEMPS
P.zza di Sant'Apollinare, 8
00186 Roma

le mosche

di Jean-Paul Sartre



orario spettacoli

venerdi 11 aprile ore 19,30
sabato 12 aprile ore 18,00 - 19,30
domenica 13 aprile ore 18,00 - 19,30

ingresso libero

posti limitati - prenotazione obbligatoria
www.classicidentro.it